

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA**Rapinatore latitante ammanettato dai CC a Librino**

ultimo aggiornamento 12/11/2010

Catania - Rapinatore latitante ammanettato dai CC a Librino. Carabinieri del Reparto Operativo in viale Bummacaro nr. 10 nel Quartiere Librino, verso le ore 12.30, nel prosieguo delle attività volte al rintraccio dei latitanti d'area, hanno localizzato ed arrestato: **Giacomo**



PAPPALARDO, 33enne di Catania residente al Viale Moncada n. 10/m. Già noto il personaggio era colpito da un'Ordinanza Custodia Cautelare in carcere emessa il 9 giugno 2010 dal GIP del Tribunale di Ragusa per alcune rapine in banca a mano armata. Le azioni erano state perpetrate con altri 3 complici a Ragusa nel novembre 2009 e nel gennaio 2010. Giacomo Pappalardo risultava da catturare sin dal 10 giugno 2010 quando era riuscito ad eludere le attività di ricerca della Squadra Mobile iblea nel corso dell'operazione di servizio che doveva portare all'arresto di tutti e 4 i componenti della banda di rapinatori. A seguito del blitz dei Carabinieri di Catania che ha portato all'arresto de Giacomo Pappalardo, i militari hanno deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria etnea per "favoreggiamento personale" **F.F.T.**, 40enne catanese nel cui appartamento si era rifugiato il ricercato. Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania-"Piazza Lanza" a disposizione dell'A.G. mandante.

Catania - Ros inchiesta Iblis : 50 indagati tra politici, imprenditori e collusi con la mafia catanese. L'ordinanza di custodia cautelare riguarda 48 indagati, ritenuti esponenti di Cosa nostra ed amministratori, eseguita la notte scorsa da carabinieri del Ros tra Sicilia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Militari dell'Arma hanno anche sequestrato beni per circa 400€. Il provvedimento, emesso dal Gip Luigi Lombardo su richiesta della Dda della Procura di Catania. Si tratta di personaggi vicini a Cosa nostra, pubblici amministratori ed imprenditori del capoluogo etneo. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione mafiosa, omicidio, estorsioni e rapine. Le manette sono scattate per 11 catanesi : **Salvatore Conti**, 60enne inteso "Turi" di Catania, **Agatino Verdone** 48enne di Catania, **Giovanni D'Urso**, 55enne inteso "Pirilletto" di Catania, **Giuseppe Ercolano**, 74enne inteso "Pippo" di Catania, **Mario Ercolano** 34enne di Catania, **Massimo Santo** 59enne di Catania, **Liborio Ioeni** 60enne di Catania, **Francesco Pesce** 58enne detto "Franco" di Catania, **Vito Roccella** 52enne di Catania, **Vincenzo Santapaola**, 41enne detto "Enzuccio" di Catania, **Antonino Sorbera** 46enne detto "Nino" di Catania, per **Vincenzo Aiello** detto "Enzo" già finito in manette, **Alfio Aiello** 51enne, **Salvatore Alma** 49enne residente a Licodia Eubea, **Fancesco Arcidiacono** 50enne inteso " Francu u Salaru" residente a San Gregorio, **Giuseppe Arena** 37enne residente a Tremestieri, **Giovanni Barbagallo** 61enne residente ad Acicastello, **Antonino Bergamo**, 50enne detto "Nino" o "Antonio" residente a Paternò, **Giovanni Buscemi**, 38enne inteso "Faccia Tagghiata" residente a Paternò, **Giovanni Calcaterra** 44enne di Palagonia, **Bernardo Cammarata** 38enne inteso "Dino" residente a Tremestieri Etneo, **Rocco Caniglia** 38enne, **Angelo Carbonaro**, 42enne di Mascali, **Franco Costanzo** 37enne inteso "Pagnotta" abitante a Palagonia, **Salvatore Di Bernardo**, 47enne di Palagonia, **Rosario Di Dio** 40enne inteso "Saro" di Ramacca, **Fausto Fagone** 44enne di Palagonia, **Alfonso Fiammetta** 38enne di Palagonia, **Natale Fillomaro** 36enne inteso " Nataleddu" già detenuto, **Carmelo Finocchiaro**, 36enne inteso "ringraziando il signore" o "geometra" di Castel di Judica, **Pietro Guglielmino** 47enne di Belpasso, **Francesco Iardi** 43enne detto "Franco" di Ramacca, **Mariano Incarbono** 50enne di Misterbianco, **Francesco La Rocca** 72enne già detenuto, **Graziano Lo Votrico** 36enne di Aci Bonaccorsi, **Francesco Marsiglione** 52enne detto "Franco" di Tremestieri Etneo, **Girolamo Marsiglione**, 24enne di Tremestieri Etneo, **Michele Marsiglione** 50enne di Misterbianco, **Sandro Monaco** 56enne di Regabuto, **Feice Naselli** 57enne di Tremestieri, **Massimo Oliva** 38enne inteso u "Nanu" di Palagonia, **Pasquale Oliva** 53enne detto u "Massaru" di Ramacca, **Giacomo Polizzi** 45enne di Caltagirone, **Rosario Ragusa** 52enne di Acireale, **Sebastiano Rampulla** 64enne già detenuto, **Antonino Sangiorgi**, 47enne detto "Nino" di Palagonia, **Agatino Santagati** 52enne detto "Tino" di S.Agata Li Battiati, **Mario Scinaro**, 45enne di Militello Val di Catania, **Tommasso Somma** 51enne detto "Tommy" di Castel di Judica, **Giuseppe Tomasello**, 37enne di Ramacca. Il presidente Andrea Vecchio ed il direttivo di Ance Catania esprimono soddisfazione per l'operazione compiuta dalle forze dell'ordine e dalla magistratura e annunciano che nel caso in cui tra gli arrestati figurassero imprenditori edili iscritti all'Ance saranno presi nei loro confronti i provvedimenti necessari in linea con il codice etico dell'associazione: la sospensione subito, e l'espulsione qualora ne venissero in seguito accertate le responsabilità. Le indagini di carabinieri del Ros hanno ricostruito le recenti dinamiche di Cosa nostra etnea, documentandone gli interessi criminali e le infiltrazioni negli appalti pubblici, mediante una capillare rete collusiva nella pubblica amministrazione. I militari dell'Arma, contemporaneamente agli arresti, hanno eseguito il sequestro di beni per 400 milioni€, comprendenti l'intero circuito economico di imprese, complessi commerciali, fabbricati e beni mobili dei sodalizi indagati. L'inchiesta, denominata Iblis, è stata coordinata dal procuratore capo Vincenzo D'Agata, e dai magistrati della Dda Giuseppe Gennaro, Agata Santonocito, Antonino Fanara e Iole Boscarino. Tra gli arrestati dell'operazione Iblis del Ros c'è anche il deputato regionale dei Popolari Italia domani (Pid) Fausto Fagone. Provvedimenti restrittivi sono stati emessi anche nei confronti del consigliere della Provincia di Catania dell'Udc, Antonino Sangiorgi, dell'assessore del Comune di Palagonia, Giuseppe Tomasello, e dell'imprenditore e assessore al Comune di Ramacca, Francesco Iardi.

Catania - Droga al chiosco di Picanello:2 in manette. I Carabinieri della squadra "LUPI" hanno



tratto in arresto in flagranza di reato **Vito Salvatore PIACENTE** 31enne, e **Giuseppe**



ISOLA 46enne, entrambi catanesi già noti, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I Militari, durante un servizio antidroga nel quartiere di Picanello, hanno osservato a distanza un individuo in atteggiamento sospetto, che si trovava nei pressi di un chiosco-bar. I tutori

Notizie ultimora

12/11/2010

LAV : NON



ABBANDONARLO

Catania - Estorsione, moto rubata e "cavallo di ritorno": presi 2. Agenti della Polizia di Stato appartenenti al X Reparto Mobile, alle ore 15,00, liberi dal servizio, a bordo della propria auto, mentre stavano transitando per Via Consolazione, hanno notato 2 personaggi e 1 donna che confabulavano tra loro. I poliziotti hanno riconosciuto nei 2 sospetti vecchie conoscenze, ed hanno osservato attentamente le loro mosse. La donna, successivamente identificata per Assunta DISTEFANO 38enne, cedeva ai due, uno dei quali identificato successivamente per **Giovanni ALEPPO**



27enne, un pacchetto di sigarette contenente denaro. Gli agenti di polizia sono intervenuti e mentre bloccavano, con l'aiuto di una volante dell'U.P.G.S.P. Giovanni ALEPPO ed Assunta DISTEFANO, l'altro individuo, riusciva a fuggire per le vie limitrofe facendo perdere le proprie tracce. I tutori dell'ordine, nei pressi hanno contattato due giovani i quali, in sede di denuncia, riferivano di aver racimolato e consegnato ad Assunta DISTEFANO 340€ affinché lei stessa si adoperasse, tramite sue conoscenze, a fare restituire lo scooter che gli era stato rubato in precedenza. I tutori dell'ordine hanno effettuato accurate ricerche nella zona di Via Consolazione al fine di rinvenire lo scooter oggetto di furto, ma con esito negativo. I soggetti sono stati dichiarati in arresto per estorsione in concorso. Giovanni Aleppo è stato associato presso Casa Circondariale di Piazza Lanza e la donna posta agli arresti domiciliari presso il proprio domicilio. La somma di denaro recuperata è stata consegnata ai denunciati.

Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458

Catania - Proiettile "vagante" a Librino ferisce donna su auto. Secondo gli investigatori il colpo sarebbe stato esploso per provare un'arma. La polizia ritiene infatti che qualcuno nella zona stesse sparando per provare una pistola e che la donna sia stata colpita accidentalmente. E' l'ipotesi privilegiata dalla Squadra mobile di Catania per il ferimento al braccio di **Natalina Puglisi**

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Cane non morde cane

- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- LENTINI
- CARLENTINI
- TAORMINA

RUBRICHE

- IN POLITICA
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- IM LIBRERIA
- LAVORO
- AFFITTO
- COLLEZIONISMO
- MUSICA new
- LETTERE IN REDAZIONE

Catania - In fuga su moto rubata e sprovvisto di patente. Poliziotti su motovolante dell'U.P.G.S.P., durante il normale servizio del controllo del territorio, mentre stavano transitando per Via Stazzone hanno intimato "Alt Polizia" ad un individuo. successivamente identificato per **Antonino GUARDO,**



22enne, a bordo di una moto stava sfrecciando ad altissima velocità suonando insistentemente il clacson per farsi strada. Il soggetto, anziché rallentare, ha aumentato la velocità. Il fuggitivo ha continuato la fuga a piedi, ma è stato bloccato definitivamente in Via Neri. Da accertamenti effettuati, il motociclo è risultato di provenienza furtiva e riconsegnato al proprietario.

Catania - Parcheggiatore abusivo algerino arrestato dai Carabinieri, era privo di permesso di soggiorno. I militari del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Foudil**



KIRIBA, 36enne algerino già noto. Il soggetto è stato fermato dai militari dell'Arma in Piazza Verga, privo di documenti, mentre infastidiva i passanti improvvisandosi anche parcheggiatore abusivo. Gli accertamenti esperiti sul conto dell'extracomunitario hanno consentito ai tutori dell'ordine l'esatta identificazione dell'algerino. Sul conto del soggetto era pendente un decreto di espulsione dal territorio nazionale emesso dalla Prefettura di Enna. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Castel di Judica - Minaccia convivente col coltello ed aggredisce CC: arrestato. I militari di Castel di Judica, durante un servizio di controllo del territorio, hanno tratto in arresto **George MIHALCEA**



31enne rumeno già noto, per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale e minaccia aggravata. Il soggetto, dopo aver minacciato con un coltello la convivente, una 33enne rumena, sua connazionale, nella casa di via Roma, si è allontanato rendendosi irreperibile. L'individuo, è stato rintracciato dagli uomini della Benemerita, ed ha sferrato un pugno all'indirizzo di un militare intervenuto. Il carabiniere nonostante l'aggressione è riuscito ad immobilizzare ed arrestare George MIHALCEA. L'individuo, assolte le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - Cocaina, eroina e marijuana, da Olanda, Lombardia e Calabria, per rivenderla in discoteche a Taormina; 6 arresti della polizia etnea. 6 gli arrestati della squadra mobile di Catania nell'ambito di un'operazione che avrebbe permesso di sgominare un'organizzazione che importava in Sicilia cocaina, eroina e marijuana, da Olanda, Lombardia e Calabria, per rivenderla nelle discoteche di Taormina e di altri paesi della riviera Ionica. Il provvedimento restrittivo in carcere, è stato notificato a Luigi Albanese, 50 enne, Alfio Patanè, 32enne, e Mario Tarda, 43enne. La polizia ha arrestato Roberto D'Aquino, di 45enne, indicato come l'uomo di fiducia di Brunetto nella zona di Mascali, Antonino Di Natale, 44enne, Alfio Maio, 36enne, Giuseppe Maio, 38enne, Giuseppe Santoro, 34enne e Cateno Musumeci, 33enne. Lo stesso provvedimento restrittivo, emesso dal Gip Carlo Cannella su richiesta dei sostituti dalla Dda etnea Giuseppe Gennaro e Rocco Liguori, è stato notificato in carcere ad altri 4 indagati, compreso il presunto boss Paolo Brunetto, 56 enne, ritenuto il riferimento della 'famiglia' Santapaola-Ercolano nella zona. Il gruppo avrebbe avuto contatti anche con esponenti della criminalità serba e albanese. Il traffico di droga sarebbe emerso dalle indagini avviate dalla squadra mobile della Questura di Catania sulla cosca mafiosa Brunetto, ritenuta organica a Cosa nostra di Catania. Nel 2006 la polizia aveva sequestrato, in due operazioni mezzo chilo di eroina e un chilogrammo di cocaina pura. La sostanza era nascosta in un Tir, proveniente da Amsterdam, e facente parte di un'azienda di trasporti di Paolo Brunetto.

Acireale - I Carabinieri di

dell'ordine sono intervenuti mentre il soggetto stava tentando la fuga. Il sospetto ha lanciato all'interno dell'esercizio commerciale un sacchetto bianco. Un equipaggio ha inseguito il fuggitivo, riconosciuto per Vito Piacente, rintracciato poco distante nascosto in un locale per scommesse. Il secondo equipaggio ha proceduto al controllo del chiosco e del suo proprietario, Giuseppe Isola. La perquisizione del locale ha permesso ai militari di rinvenire, occultate sotto il bancone, tanto la prima busta, quanto una seconda analoga, entrambe contenenti alcuni involucri termosaldati di marijuana, pronti per lo spaccio. La droga confezionata complessivamente in 65 astucci di carta stagnola per un peso di 120 grammi e la somma di 45€, ritenuti parziale provento dell'attività illecita. Il materiale è stato posto sotto sequestro. Gli arrestati, al termine delle formalità di rito, sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



Catania - Polizia scopre esche vive e volatili protetti.

Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P., inviati in via A. Vasta, nel quartiere di Ognina, dove erano stati segnalati cacciatori intenti a esercitare l'attività venatoria vicino ai centri abitati. I tutori dell'ordine, durante la perlustrazione non hanno rilevato la presenza cacciatori, ma hanno individuato, all'interno di un appezzamento di terreno incolto, reti di 8 metri quadrati, circa, collegate ad una corda che servivano per catturare uccellini. 2 uccelli erano legati, a due bastoni, lungo il perimetro delle reti e dentro delle gabbie si trovavano altri 6 uccelli utilizzati per attirare altri volatili nella rete-trappola. Alcuni metri più avanti, nascosto sotto un cespuglio, vi era un congegno elettronico, con annessa batteria ed altoparlante, con un nastro preregistrato di canti di vari uccellini per meglio richiamare altri volatili sulla rete.



Sul posto è intervenuto il personale del Centro Recupero Fauna della sede di Catania che ha provveduto a controllare lo stato di salute degli uccelli di specie protetta: 6 cardellini e 2 ibridi. 5 cardellini sono stati liberati immediatamente mentre l'altro volatile ed i 2 ibridi sono stati affidati al personale specializzato. Gli operatori faunistici hanno confermato che tutto il materiale serviva per catturare altri uccelli e che quelli trovati venivano utilizzati come esca.

Catania - 3 finti carabinieri derubano coppie di fidanzati. Agenti delle Volanti alle ore 00.30, con uomini della Polizia di Frontiera, hanno arrestato **Antonio Franco MARRARO**



27enne, **Salvatore COMPAGNINO**



27enne e **Giuseppe**



COMPAGNINO 25enne, tutti abitanti a Ramacca (CT), per sostituzione di persona e rapina. Alla Sala Operativa era giunta la segnalazione di una persona: tre individui, a bordo di un'autovettura Fiat "Punto", spacciandosi per Carabinieri, chiedevano di esibire i documenti e di mostrare i portafogli. Immediatamente venivano diramate le ricerche dell'auto. La macchina, poco dopo, è stata intercettata da una Volante. Nonostante gli occupanti di tale autovettura tentassero con alcune manovre di sottrarsi al controllo, gli agenti hanno bloccato il mezzo procedendo al controllo. Sul sedile posteriore della Fiat "Punto", sono stati rinvenuti: la patente, la tessera sanitaria ed il portafogli di 1 estraneo ai 3 occupanti l'auto. 1 ha tentato di disfarsi di un altro documento intestato ad un ulteriore soggetto. I 3 sono stati condotti in Questura per gli ulteriori accertamenti. 1 denunciante sentito negli Uffici dell'U.P.G.S.P., ha riferito che, mentre si trovava all'interno del locale Porto, a bordo della propria auto era stato avvicinato dall'auto con i 3 individui che, qualificandosi come appartenenti all'Arma dei Carabinieri, effettuavano una perquisizione all'interno della vettura e gli chiedevano i documenti ed il portafogli, che venivano quindi sottratti al malcapitato. Con lo stesso "modus operandi" era stata bloccata dai 3 un'altra auto. Alla luce di quanto accertato i tre soggetti sono stati tratti in arresto ed associati alla locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Preso rappresentante pedofilo in azione su 15enne. I tutori dell'ordine hanno operato nell'ambito dell'attività di contrasto del fenomeno della prostituzione. Gli investigatori hanno agito, nella serata di ieri, in base a disposizioni del Questore Domenico Pinzello. Gli agenti della Squadra Mobile sono entrati in azione nelle zone di corso Martiri della Libertà e della stazione ferroviaria ed hanno avuto così modo di notare un sospetto conducente di una berlina: un soggetto di sesso maschile. L'individuo avrebbe avvicinato un ragazzino dell'Est che era in evidente attesa. Il personaggio, dopo aver scambiato con il giovane qualche parola, lo ha fatto salire in macchina allontanandosi in direzione della Playa. Gli Agenti hanno pedinato l'auto fino al parcheggio retrostante il Palaghiaccio dove la vettura si è fermata. Gli investigatori, dopo qualche minuto, hanno controllato il mezzo. Il conducente ha quindi cercato di fuggire in retromarcia, ma inutilmente. I tutori dell'ordine hanno trovato il minore sul sedile passeggero completamente reclinato, i due hanno dovuto ammettere l'evidenza dei fatti. Il ragazzo, quindicenne, negli uffici della Squadra Mobile ha dichiarato di aver pattuito la somma di 20€ per la disponibilità a consentire atti sessuali. L'individuo 49enne, residente in provincia di Catania, incensurato, coniugato con prole, rappresentante di commercio, è stato tratto in arresto con l'accusa di prostituzione minorile previsto dall'art.600 bis del codice penale. Il pedofilo si trova attualmente in isolamento presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione del Sost.Proc. dott. Rocco Liguori. Il minore è stato affidato alla madre che dimora in una modesta abitazione nei pressi della stazione e sarà segnalato al Tribunale per i Minorenni.

Catania - 8 kg di stupefacenti a San Giorgio:1 in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato l'incensurato **Silvio Santo RISICATO** 41enne, in quanto responsabile di detenzione e spaccio continuato di hashish, marijuana e cocaina. Gli agenti dell'Antidroga avevano appreso che il soggetto teneva presso la propria abitazione, ubicata nel rione cittadino "San Giorgio", un imprecisato quantitativo di droga. I poliziotti, nel pomeriggio hanno fatto irruzione in casa rinvenendo kg. 4,650 di marijuana, kg. 3,550 di hashish e grammi 50 di cocaina nonché sostanza da taglio, bilance di precisione, materiale per il confezionamento ed un promemoria contabile contenenti le annotazioni di nomi ed importi di denaro attinenti all'attività di spaccio. Silvio Santo Riscato è stato, pertanto, dichiarato in stato di arresto e associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Rocco Liguori.

Catania - Picchia e rapina ambulante di colore:1 in manette. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno tratto in arresto **N.P.**, 18enne incensurato catanese, per rapina e lesioni. Il soggetto si è reso responsabile di rapina ai danni di un cittadino 25enne del Bangladesh, regolarmente presente su territorio nazionale, venditore ambulante. Il malfattore alla vittima, nella tarda serata, aveva sottratto 6 giocattoli in legno esposti per la vendita in Piazza Duomo, per consegnarli successivamente ad alcuni complici deleguatisi per le vie circostanti. A fronte delle giuste rimostranze dell'ambulante, l'interessato lo ha colpito con calci e pugni. I militari dell'Arma, attivati dalla Centrale Operativa che poco prima aveva ricevuto una chiamata di soccorso al **N.U.E.**



46enne che stava viaggiando a bordo di una vettura. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la signora, era seduta nel sedile posteriore di una Fiat "Panda" in viale Bummacaro quando all'improvviso si è rotto il finestrino. La vittima è stata condotta, sanguinante al braccio all'ospedale Vittorio Emanuele. I sanitari hanno scoperto che la vittima era stata ferita con un colpo di pistola calibro 7,65 non ritenuto, che le aveva procurato 2 fori: 1 d'entrata e 1 d'uscita. La malcapitata è stata medicata, e giudicata guaribile in trenta giorni.

Paternò - Ruba gas e causa fuga nel complesso "Aurora" di contrada Feudo Stella. Arrestato ai domiciliari un condomino per furto aggravato di gas. I Carabinieri di Paternò hanno tratto in arresto in flagranza di reato **N.F.**, 48enne incensurato di Paternò, per furto aggravato di gas. I militari dell'Arma, durante la notte scorsa, sono stati attivati dalla Centrale Operativa su segnalazione sul **N.U.E** (numero unico d'emergenza europeo) da parte di alcuni residenti del complesso "Aurora" di contrada Feudo Stella di Paternò nr.2. Gli abitanti hanno segnalato un forte odore di gas. I Carabinieri sono intervenuti con i vigili del fuoco del distaccamento di Adrano e si sono adoperati per l'evacuazione dei nuclei familiari dallo stabile. I soccorritori hanno posto l'area in sicurezza. I militari hanno accertato che il 48enne, abitante nel condominio, da alcuni mesi aveva realizzato presso la sua abitazione un collegamento fraudolento alla conduttura principale della società "Enel gas". In particolare l'utente, sprovvisto di contatore, mediante un flessibile in alluminio si riforniva abusivamente di gas metano. Il congegno illecito è stato sottoposto a sequestro. La rete di distribuzione gas è stata regolarmente ripristinata da personale tecnico della società fornitrice. La circostanza non ha procurato feriti né danni a cose. L'arrestato, dopo le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

Catania - Collaboratori di giustizia indicano complice delitto Lo Faro. La Squadra Mobile di Catania ha eseguito l'ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere emessa il 18 ottobre 2010 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania nei confronti di **Francesco CRISAFULLI**



49enne inteso "Cacazza", in atto detenuto, ritenuto responsabile, in concorso, dell'omicidio di Nicola LO FARO nonché di porto e detenzione di arma, reati aggravati dall'art.7 L.203/91. Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal Gip d.ssa Antonella Romano su richiesta dei Sostituti Procuratori d.ssa Giovannella Scaminaci e dott. Pasquale Pacifico. Nicola LO FARO era stato ucciso con numerosi colpi d'arma da fuoco cal.7,65 la mattina del 4 maggio 2009 mentre alla guida della propria "Mercedes classe A" in via Cardì a Nesima. La vittima era cognato del noto Giuseppe GAROZZO, "Pippu u maritatu", ritenuto dalle forze dell'ordine il capo clan dei Cursoti (catanesi) ed era considerato il reggente di questa cosca. L'omicidio era stato già contestato con ordinanza di custodia cautelare a Sebastiano LO GIUDICE, Orazio PRIVITERA, Antonino AURICHELLA, Gaetano D'ACQUINO e Gaetano MUSUMECI, questi ultimi poi divenuti collaboratori di giustizia. Le indagini di polizia avevano evidenziato la partecipazione al pedinamento della vittima di un altro soggetto, indicato nelle intercettazioni come "F". I due recenti collaboratori di giustizia, Gaetano MUSUMECI e Gaetano D'ACQUINO, oltre ad ammettere la partecipazione all'agguato hanno indicato che Francesco CRISAFULLI aveva garantito il pedinamento della vittima ed avrebbe fatto da staffetta ai killer a bordo della propria autovettura Renault "Megane". L'autovettura

(numero unico d'emergenza europeo) "112" da parte della vittima, hanno raggiunto la zona, e con la collaborazione di una pattuglia in transito del Corpo Forestale dello Stato, hanno bloccato l'autore del reato ed assistito la vittima. Il malcapitato è stato accompagnato presso l'Ospedale Vittorio Emanuele, ed è stato medicato per contusioni al viso, laterocervicali, toracoaddominali e contusioni alla gamba dx" con prognosi 10 giorni s.c. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



Catania - Preso latitante Gianfranco Faro condannato per associazione mafiosa. Il personaggio da quasi un anno, irreperibile, deve scontare una pena a tre anni e nove mesi per ricettazione in concorso. I militari della Squadra "catturandi del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania, nella mattinata del 21 ottobre", dopo quasi un anno di latitanza, hanno arrestato il ricercato catanese FARO Gianfranco 36enne, gravato da ordine di esecuzione per la carcerazione a 3 anni, 9 mesi e 5 giorni, emesso il 21 gennaio 2010 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, per ricettazione in concorso. Gianfranco Faro, infatti, era anche "specializzato" nella ricettazione di auto di lusso. Tale reato, però, non lumeggia completamente la caratura criminale dell'arrestato, il quale è soggetto, secondo le forze dell'ordine, riconducibile alla famiglia "Santapaola". Si tratta di elemento noto per vicende giudiziarie di associazione mafiosa, tentato omicidio ed altro nonché già sorvegliato speciale di PS. Gianfranco Faro nel 2000 era stato arrestato in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare poiché ritenuto responsabile di associazione per delinquere di stampo mafioso. Gianfranco Faro si è più volte sottratto ai provvedimenti restrittivi a suo carico: nel 2003 per le forze dell'ordine non fu possibile notificargli una ulteriore ordinanza di custodia cautelare in carcere per favoreggiamento personale, furto aggravato e ricettazione, perché irreperibile nonostante sottoposto agli arresti domiciliari per associazione mafiosa; nel 2004 la Corte di Appello di Catania aveva emesso nei suoi riguardi un decreto di latitanza, stato in cui Gianfranco Faro è rimasto fino a quando, il 14 maggio 2005, carabinieri del Reparto Operativo di Catania lo hanno rintracciato e tratto in arresto. Scarcerato per l'intervento dell'indulto a seguito di successiva condanna per ricettazione in concorso Gianfranco Faro è stato nuovamente sottoposto a detenzione sino al 2009, quando ha riacquisito la libertà per sospensione della pena. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il 21 gennaio 2010, ha disposto la revoca del decreto di sospensione dell'ordine di esecuzione per la carcerazione con ripristino dell'ordine medesimo, provvedimento a cui Gianfranco Faro si è sottratto sin quando, il 21 ottobre 2010, dopo 9 mesi esatti di irreperibilità, la "catturandi" dell'Arma lo ha bloccato in auto in un appartamento alle porte di Catania, dove aveva trovato rifugio da qualche tempo.

Biancavilla - Rapina anziana su sedia a rotelle. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno



arrestato il già noto **Antonino MAMMAMO** 38enne di Biancavilla (CT) per rapina ai danni di un'anziana su sedia a rotelle. L'individuo, la sera dell'11 ottobre, con la scusa di chiedere una informazione, ha avvicinato la donna sull'uscio di casa, ove la vittima solitamente passa qualche ora all'aperto. Il malfattore ha strappato all'anziana una collanina d'oro. La violenza ha procurato alla vittima vistose ecchimosi al collo. La malcapitata ha opposto solo una debole resistenza al gesto, ma nonostante la limitazione fisica ha fornito la descrizione del malvivente che è stato, poi, rintracciato e arrestato mentre si trovava ancora in strada a Biancavilla.

Catania - Soccorrono automobilista in panne ma gli rubano l'auto. Una Volante in servizio di controllo del territorio che transitava lungo il Corso Italia, verso le 18.30 di ieri, ha appreso da alcuni passanti che era in corso un'animata lite tra più persone davanti a un bar di Piazza Europa. Sul posto, i poliziotti hanno trovato 1 anziano di circa 70 anni che inveiva contro 2 giovani, accusandoli di essere stati gli autori del furto della propria "Hyundai Tucson". La vittima, in sede di denuncia, ha riferito ai tutori dell'ordine di essere rimasta in panne con la "Hyundai" in Viale Ruggero di Lauria e di avere quindi chiesto a 4 giovani che passeggiavano e dialogavano tra di loro di aiutarlo a spingere la vettura per farla partire a strappo. Il malcapitato durante tale tentativo, peraltro fallito, aveva visto attraverso gli specchietti retrovisori che solo 1 dei quattro stava spingendo. Gli altri maldestri parlavano tra loro. I giovani a quel punto, avrebbero proposto alla vittima di far salire sull'auto 1 di loro perché più pratico nella manovra di avvio a spinta. Questa volta l'auto è partita, ma il "temporaneo soccorritore", anziché fermarsi si è allontanato verso Ognina, mentre gli altri si sono dileguati verso Piazza Europa. Il malcapitato, con l'aiuto di una persona che si era prestata per l'inseguimento con il proprio ciclomotore, poté rintracciare in Piazza Europa solo 2 di costoro, precisamente il già noto Santo Castagna 18enne ed il minore **A.S.**. I due promisero all'anziano che si sarebbero adoperati per fargli ritrovare l'autovettura se non avesse chiamato le Forze dell'Ordine. La Volante giunta proprio in quel frangente, ha arrestato i due malfattori. Della Hyundai nessuna traccia.

Catania - Carabinieri sequestrano 1 discarica abusiva nell'Oasi protetta del Simeto. I militari del Comando Provinciale di Catania, con il supporto del Nucleo Operativo Ecologico e del Nucleo Elicotteri della città etnea, hanno sequestrato un terreno agricolo di circa 3000 mq adibito a discarica abusiva di rifiuti speciali. Il rinvenimento è avvenuto a seguito dei costanti sorvoli aerei effettuati dall'Elinucleo catanese sull'intera Sicilia Orientale, in contrada Malaventano del Comune di Catania, a ridosso del torrente Gornalunga e dell'area protetta dell'oasi del Simeto. I Carabinieri hanno individuato l'area di circa 3000 mq adibita a punto di raccolta di rifiuti pericolosi provenienti da demolizioni e lavorazioni industriali nonostante l'assenza della previste autorizzazioni. I militari hanno accertato come il materiale non veniva semplicemente accantonato, essendo anzi riutilizzato dai proprietari del fondo per realizzare un ampio piazzale. Tale circostanza ha reso i rifiuti completamente occultati e, nel contempo, ancora più nocivi, dato sono stati compattati sul terreno senza alcuna precauzione. Per i titolari del fondo, padre e figlio allevatori originari di Bronte, è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Catania per gestione illecita di rifiuti, realizzazione di una discarica abusiva e deturpamento di bellezze naturali. Le indagini sono ancora in corso per verificare il circuito di provenienza del materiale rinvenuto nell'area.

Grammichele - Accoltellano avversario: padre e figlio in manette per tentato omicidio. I Carabinieri di Grammichele hanno posto in stato fermo di indiziato di delitto,



Giuseppe TACCETTA, 48enne già noto, ed il figlio **Giacomo TACCETTA**,



26enne, entrambi di Grammichele, per tentato omicidio in concorso. I 2, rispettivamente padre e figlio, nella tarda serata di ieri, per futili motivi, hanno aggredito con un coltello un giovane di Grammichele. La vittima ha riportato gravi lesioni, ed è stata trasportata dapprima presso l'ospedale di Caltagirone, dove è stata sottoposta ad intervento chirurgico. Il malcapitato è stato poi trasportato presso l'ospedale Cannizzaro di Catania. La prognosi a causa delle ferite patite nelle zone dorsale e cervicale, è al momento riservata. Le indagini hanno permesso ai Carabinieri di appurare, che tra i protagonisti vi erano motivi di rancore. In particolare, la vittima, nei giorni scorsi, aveva rimproverato un conoscente dei Taccetta. L'arma è stata rivenuta e sottoposta a sequestro. I fermati, espletate le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione di quell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Bonny e Clyde catanesi ladri di bancomat. I Carabinieri di Piazza Dante hanno tratto in arresto, in esecuzione di Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Catania **Angelo**

risponde per serie, modello e colore a quella presente nelle immagini registrate subito dopo il delitto in via Cardi e che documentano la fuga dei killer. Francesco CRISAFULLI si trova già detenuto, perché tratto in arresto il 22 ottobre scorso nel corso dell'Operazione Revenge, con l'accusa di associazione mafiosa, quale affiliato al clan "Cappello-Carateddu", dove si ritiene sia transitato dopo aver abbandonato le fila del clan Santapaola.

Catania - Spacciatori sorvegliavano caserma CC a Librino. Carabinieri trovano armi e droga. I militari smantellano in V.le Grimaldi 10 "centrale" di spaccio della droga dotata di sofisticati mezzi tecnologici. Nel corso di un controllo effettuato all'interno di una palazzina del "Viale Grimaldi n.10" - notoriamente frequentata da spacciatori, non è sfuggito ai militari dell'Arma un sofisticato sistema di videosorveglianza installato sul tetto dell'edificio. I militari hanno immediatamente rimosso l'intero apparato ponendolo sotto sequestro. Il sodalizio criminale, che gestisce lo spaccio dello stupefacente nella zona, controllava le vie di accesso limitrofe al fine di prevenire eventuali controlli delle forze di polizia. La telecamera, dotata di un potente dispositivo d'ingrandimento monitorava gli spostamenti dei militari della vicina caserma dei Carabinieri di "Librino". Inoltre, l'area del cortile, dove avveniva lo spaccio era stata recintata e celata da un telo di oltre 50 metri che in apparenza risultava posto a protezione di lavori di ristrutturazione edile mai disposti né effettuati. Proprio durante la rimozione del dispositivo di registrazione i Carabinieri hanno rinvenuto, celato in un intercapedine, un borsone all'interno del quale era pronta per essere stoccata 1 kg. di marijuana e 2 proiettili calibro 9x21. Lo stupefacente e il munizionamento sono stati sequestrati. Sono in corso gli accertamenti finalizzati a identificare i gestori del traffico di stupefacenti.

Catania - Scattati i controlli dei Carabinieri di Fontanarossa nel popolare quartiere di "Librino" per contrastare un fenomeno largamente diffuso del furto di energia elettrica. Per 3 catanesi, **Orazio GIORDANO, Marcello Gangi e Pietro CONDORELLI** è scattato l'arresto per furto di energia elettrica ed i contatori sono stati sequestrati.

Acì Sant'Antonio - Carabinieri sventano "colpo" in gioielleria. I militari di Acì Sant'Antonio e del Nucleo Radiomobile di Acireale, hanno sventato un furto in una gioielleria di via Roma. Alle prime luci del giorno, ignoti ladri hanno tentato di sfondare la vetrata della porta d'ingresso di una rivendita di preziosi. I malviventi hanno desistito dal loro intento grazie all'intervento dei militari dell'Arma inviati sul posto dalla Centrale Operativa, a seguito dell'attivazione dell'allarme. I militari stanno svolgendo indagini tese ad identificare gli autori del reato con l'ausilio delle riprese delle telecamere a circuito chiuso.

Trecastagni - 1 Stalker preso dai Carabinieri. I militari del Comando Provinciale di Catania ed i carabinieri di Trecastagni hanno tratto in arresto



Alfio DI SALVO, 48enne già noto del luogo, ritenuto responsabile di atti persecutori nei confronti dell'ex moglie. I militari dell'Arma, sono intervenuti presso l'abitazione della donna 50enne del luogo su richiesta della stessa. I carabinieri hanno accertato che la donna era stata pedinata e ripetutamente importunata dal Alfio Di Salvo che arrestato, è stato associato, presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Tabaccaio denunciato: vende tagliandi "Sostare" rubati. Pensava di passare inosservato il titolare di una rivendita di tabacchi in

Acireale hanno tratto in arresto **Salvatore ALBICOCCO**, 25enne già noto del luogo, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, per evasione. Il soggetto è stato tratto in arresto lo scorso 18 settembre per evasione ed è stato colpito dal provvedimento di aggravamento della misura cautelare. Assolte le formalità di rito, il pregiudicato è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Divulcano video pedo-pornografici su internet: 1 69enne in manette, 5 indagati. La Procura Distrettuale di Catania ha disposto varie perquisizioni domiciliari, eseguite dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, in alcune città italiane: Roma, Torino, Ravenna, Cagliari e Milano, riguardanti 5 italiani indagati per divulgazione di video pedo-pornografici mediante la rete internet. Nel corso di tali attività, uno degli indagati: un uomo di 69 anni, è stato arrestato in flagranza di reato a Milano mentre, appunto, scaricava file dal contenuto pedopornografico. Numeroso il materiale informatico sequestrato durante le perquisizioni. L'indagine, coordinata dal Sost. Proc. Rocco Liguori, ha riguardato il contrasto della divulgazione di materiale pedo-pornografico su Internet tramite il programma peer-to-peer denominato LPHANT. Gli indagati acquisivano e diffondevano sulla rete internet video di pornografia minorile utilizzando il software di file sharing. Le investigazioni sono state compiute con attività sottocopertura autorizzata dalla Procura etnea dove opera un gruppo specializzato di magistrati coordinato dal Procuratore Aggiunto Marisa Scavo con il coordinamento del Centro Nazionale di Contrasto della Pedo-pornografia On-line di Roma.

Catania - Presi 2 pusher. Agenti del Commissariato "S. Cristoforo" hanno arrestato i due catanesi **Rosario LEOTTA** 40enne inteso "U Lupu", e **Pasqualino MAUGERI** 33enne per detenzione e spaccio di "marijuana" e "cocaina". 2 equipaggi durante un normale servizio di controllo notavano in via Palermo, nella tarda serata di ieri, sono stati attratti dai movimenti sospetti di due personaggi entrambi noti spacciatori di stupefacenti, che avevano messo in atto un singolare espediente per perfezionare i propri illeciti affari. I soggetti allo scopo di evitare le "attenzioni" delle Forze dell'Ordine avevano scelto come punto di riferimento per i propri acquirenti un distributore automatico di sigarette dove si potevano trovare non soltanto prodotti legalmente in commercio, erogati dalla macchina, ma anche dosi di marijuana e di cocaina forniti prontamente dai due "pusher". Colti nella flagranza del reato, venivano trovati in possesso di gr. 1 di marijuana e gr. 1 di cocaina e tratti in arresto.

Catania - Prostituzione in Città prese: donne e trans. Polizia sorprende 11 donne, e 2 travestiti tutte di nazionalità rumena che in abiti succinti, erano inequivocabilmente dedite all'esercizio della prostituzione. I poliziotti nella tarda serata di ieri, nel prosieguo delle attività

di contrasto della prostituzione, e quanto alle altre forme di illegalità diffuse su indirizzo del Questore dr. Domenico Pinzello, hanno operato controlli in Corso Martiri della Libertà nonché nelle vie Cristoforo Colombo e Domenico Tempio. Gli uomini dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno accompagnato negli uffici della Questura, le 11 donne che sono state sottoposte agli accertamenti dell'Ufficio Immigrazione per verificare la regolarità della loro presenza nel territorio dello Stato. I tutori dell'ordine inoltre hanno sanzionato le donne amministrativamente per avere violato l'ordinanza del Sindaco di Catania n. 0166 entrata in vigore l'1 agosto 2009, per contrastare il fenomeno della prostituzione urbana. Anche 2 travestiti 1 rumeno e 1 bulgaro sono stati sorpresi in atteggiamento d'adescamento. I soggetti sono stati analogamente sanzionati e sottoposti agli accertamenti del locale Ufficio Immigrazione.

Randazzo - Preso 1 per rapina. I Carabinieri di Randazzo ed uomini della Squadra Mobile della Questura hanno tratto in arresto, in esecuzione di una Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dal Tribunale - Ufficio del G.I.P. - di Catania, **Mario**



FARACI 21enne, già noto catanese, per rapina a mano armata in concorso. Lo stesso, il 12 marzo 2009, con un complice in fase di identificazione, il soggetto aveva fatto irruzione nel Credito Siciliano di Randazzo armato di taglierino. Il malfattore, ultimata la rapina, per farsi aprire la porta dell'Istituto, non ha esitato a farsi scudo di una anziana donna minacciandola con l'arma impropria. Le successive indagini avviate dai Carabinieri con la collaborazione della Squadra Mobile, hanno consentito di risalire, all'identità del rapinatore, individuato ed arrestato in via Belfiore nel quartiere "San Cristoforo". Mario Faraci, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Casa d'appuntamento per transessuali sequestrata in via Carrata. I Carabinieri di Piazza Dante nel pomeriggio hanno proceduto al sequestro di un locale in via Carrata usato come casa di appuntamento per transessuali. Le indagini condotte negli ultimi mesi hanno consentito di appurare che in un piccolo locale a metà della via Carrata, una strada che non ha transito di autoveicoli, un transessuale romano asseritamente anche studente universitario, **V. M.** 30enne, aveva avviato una vera e propria casa di tolleranza facendovi permanere, per periodi non più lunghi di 10 giorni, soggetti provenienti da varie parti d'Italia che vi si prostituivano dopo aver inserito annunci su siti internet e quotidiani locali. I tutori dell'ordine hanno calcolato che il giro di affari fosse di circa 20.000 € al mese, tanti erano i particolari clienti che frequentavano l'abitazione, pagando per le prestazioni somme oscillanti tra i 100 e 300€. I carabinieri hanno evidenziato che particolarmente elevato fosse apparso, dagli accertamenti svolti, il numero di soggetti che in breve tempo è passato da via Carrata. I militari, durante il controllo, hanno identificato un paio di transessuali, uno dei quali palermitano. Il locale rimarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria alla quale è stato deferito il 30enne romano, risultato l'affittuario ufficiale e che, dal giro, incassava verosimilmente 4000€ al mese.

Misterbianco - Abuso



Francesco STELLA, 32enne, e **Grazia FICHERA** 46enne, entrambi catanesi già noti, per furto aggravato in concorso. Il G.I.P. ha emesso il provvedimento restrittivo nei confronti dei 2 concordando in pieno con le risultanze dell'articolata attività di indagine condotta dai Carabinieri. Gli investigatori sono riusciti ad individuare elementi di reato a carico dei due soggetti autori di numerosi furti di carte di credito e del loro indebito utilizzo nel centro storico etneo. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza



Lanza (i veri Bonny e Clyde)

Catania - Preso topo d'appartamento a Villaggio S. Agata. Agenti delle Volanti hanno ammanettato un giovane accusato di aver tentato un furto in appartamento. I tutori dell'ordine, intorno alle ore 13.00 si sono portati al Villaggio S. Agata per la segnalazione di un individuo sospetto all'interno di un appartamento. Il richiedente sul posto ha detto agli agenti di aver visto entrare all'interno di un appartamento un giovane che, prima, aveva scavalcato la recinzione di un attiguo giardino. All'interno dell'appartamento, i poliziotti hanno bloccato un catanese 22enne il quale ha tentato inutilmente di fuggire.

Catania - 5 romeni sequestrano pestano e rapinano turista irlandese:presi dai



carabinieri. Si tratta di **Vasile Negreanu,** 28enne, **F. C.,** incensurato 33enne,



Sandica Cenceri, 30enne, **Vasile Lingurar,** 25enne e **Sonia**



Szilagyi, 37enne, tutti i rumeni sono senza fissa dimora in Italia. Il turista irlandese 29enne, all'alba, era a piedi in via San Giuseppe La Rena quando è stato avvicinato sequestrato, malmenato e rapinato del telefono cellulare dalla banda. Prima che i malviventi potessero appropriarsi del portafogli, la vittima ha tentato di allontanarsi venendo, però, raggiunta dagli altri due complici che la colpivano con calci e pugni. Il malcapitato, è stato indotto a seguire i 5 in un casolare abbandonato nel Boschetto della Plaia, dove l'hanno costretto a consegnare telefono cellulare e una piccola torcia elettrica. Il malcapitato è riuscito comunque a divincolarsi ed a guadagnare la fuga per raggiungere la vicina area di servizio "Agip" dove alcuni passanti hanno segnalato l'episodio alla Centrale Operativa dei Carabinieri N.U.E. 112. I malfattori sono stati identificati ed sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di sequestro di persona a scopo di rapina e lesioni aggravate. L'irlandese per le *escoriazioni sparse al volto, al tronco ed agli arti* è stato medicato dai sanitari e giudicato guaribile in 7 giorni.

Catania - Arrestato molestatore sessuale agiva vicino cittadella universitaria. Si tratta



di **Alessandro Santo Coco** 30enne preso da agenti del Commissariato P.S. "Borgo Ognina" su esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania. Le accuse sono di violenza sessuale e atti osceni in luogo pubblico nei confronti di giovani studentesse e ricercatrici universitarie. Le indagini sono state avviate nel mese di dicembre 2008 ed i primi mesi del 2009 a seguito di varie denunce presentate da giovani donne, frequentatrici per motivi di studio o di lavoro della cittadella universitaria, che erano state molestate da Alessandro Santo Coco mentre attraversavano il sottopassaggio pedonale in via Passo Gravina. I fatti contestati ad Alessandro Santo Coco consistono in episodi di palpeggiamento ed in alcuni casi di vera e propria aggressione fisica, che sono diventati più frequenti nell'estate del 2009. Per tale motivo proprio nell'estate 2009 sono cominciate le attività di appostamento da parte di poliziotti in abiti civili, mischiati in mezzo alla moltitudine di persone che abitualmente frequentano quella zona. Gli investigatori hanno individuato la persona sospetta, rispondente alle descrizioni fisiche fornite dalle vittime le quali hanno poi riconosciuto nell'arrestato l'autore degli atti sessuali compiuti a loro danno. Le indagini sono state condotte sotto la direzione del Procuratore Aggiunto d.ssa Marisa Scavo, Coordinatore del Gruppo Fasce Deboli della Procura della Repubblica, pool che si occupa di reati quali quelli di violenza sessuale, pedofilia, stalking le cui vittime sono appunto persone che per l'età o il sesso sono particolarmente vulnerabili. La Questura informa che eventuali altre donne le quali abbiano subito molestie a sfondo sessuale nella zona del sottopassaggio di via Passo Gravina e che ne riconoscano l'autore nella persona riprodotta nella fotografia potranno sporgere denuncia-querela presso il Commissariato P.S. Borgo Ognina o comunque presso qualunque altro ufficio di polizia.

Catania - 2 "esperti in borseggio" presi in azione su canadese in Stazione. Agenti della Sezione Polizia Ferroviaria di Catania hanno ammanettato : **Giuseppe VIGLIANESI** 53enne e **Gaetano VALENTI** 61enne. I tutori dell'ordine stavano svolgendo un servizio mirato di prevenzione e repressione di azioni ai danni dei viaggiatori nell'area ferroviaria e zone limitrofe. I controllo era stato appositamente predisposto al fine di arginare e ridurre il fenomeno dei borseggi. Gli agenti hanno notato la presenza di due persone, di cui una conosciuta per la commissione di reati specifici. I maldestri **Giuseppe VIGLIANESI** e **Gaetano VALENTI** si stavano avvicinando ad un viaggiatore intento a salire a bordo di un bus diretto ad Agrigento. Gaetano VALENTI si è postro di fronte al viaggiatore mentre Giuseppe VIGLIANESI alle spalle. Il borseggiatore ha infilato una mano nella tasca anteriore sinistra dei pantaloni della vittima ed ha sfilato il portafogli. I borseggiatori sono stati immediatamente bloccati. Giuseppe VIGLIANESI ha lasciato cadere per terra il portafogli che dagli agenti è stato subito recuperato. Nel portafogli vi era la somma di 115€, 250 dollari canadesi e documenti vari. La vittima ignara dell'accaduto, è stata invitata dagli agenti a sporgere denuncia e dopo le formalità di legge è rientrata in possesso del proprio portafogli. I 2 malviventi sono stati arrestati per furto-borseggio in concorso e associati in regime di comunità, con il divieto di incontro tra di loro, presso la Casa Circondariale "Piazza Lanza" di Catania.

Trecastagni - Presi 4 rissosi al bar. I Carabinieri di Trecastagni collaborati dai militari di Pedara, Viagrande ed Acicatenata hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Alfio Alessandro**



PUGLISI, 37enne, **Alessandro MARINO,** 42enne, entrambi catanesi già noti,



pieno centro a Catania che, per incrementare i suoi guadagni. Il commerciante aveva posto in vendita numerosi tagliandi di parcheggio della " Sostare S.R.L." di provenienza illecita perché risultati oggetto di furto ai danni di un corriere. I tagliandi, individuati attraverso la collaborazione con alcuni dipendenti della società che ne hanno segnalato la presenza sui parabrezza delle auto in sosta, sono risultati con i progressivi numerici ricompresi tra quelli trafugati. I Carabinieri di Piazza Verga hanno avviato le indagini, riuscendo a risalire alla tabaccheria che li distribuiva. Durante la perquisizione sono stati rinvenuti e sequestrati 150 tagliandi per un valore complessivo di 300€. Il tabaccaio, C.C. 56enne di Sant'Agata li Battiati, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria in libertà per ricettazione.

Mascalucia - Arrestato insegnante stalker. I Carabinieri di Mascalucia hanno tratto in arresto **N.R.,** 59enne insegnante di Mascalucia, in esecuzione di un Ordine di Esecuzione della Misura Cautelare degli arresti domiciliari emessa dal Tribunale di Catania - Sezione Distaccata di Mascalucia. Il provvedimento scaturisce da una informativa dei militari dell'Arma a causa del perdurante comportamento vessatorio, consistito in pedinamenti, telefonate e sms molesti, attuato dal soggetto nei confronti di una 42enne del luogo, con la quale in passato aveva intrecciato una relazione poi conclusa. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato condotto presso la propria abitazione in degli regime arresti domiciliari.

Catania - Truffa su linea erotica: bloccato studente ingegneria informatica. Agenti del

Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, su delega della locale Procura Distrettuale, ha denunciato in stato di libertà un catanese di 28 anni per truffa ed uso di falsi documenti di riconoscimento. Il giovane, studente di ingegneria informatica, già noto alla Polizia Postale per analoghi episodi delittuosi avvenuti anni addietro, ha incassato al lordo oltre 350.000€ sfruttando dei buchi nel sistema informatico di addebito di una società di telefonia mobile. La tecnica utilizzata era abbastanza semplice: dapprima, alcune società riconducibili all'indagato attivavano numerose utenze a valore aggiunto, quelle con prefisso 899, i cui servizi, in generale linee erotiche, consentivano di guadagnare già 15€ alla risposta. Successivamente, venivano attivate, utilizzando anche false identità, numerose utenze cellulari prepagate da una società di telefonia mobile che, per un iniziale difetto del sistema poi corretto, non riconoscevano l'immediato addebito al cliente dei costi per numeri a tariffazione aggiunta, consentendo comunque all'utente di effettuare i primi minuti di chiamata al servizio 899. In tal modo, l'indagato ha effettuato, egli stesso tramite le schede sim in suo possesso, in meno di 24 ore, oltre 21.000 telefonate agli 899 intestate alle sue società che a loro volta hanno permesso di fatturare ed incassare la consistente somma dall'operatore di telefonia proprietario delle linee 899. Gli uomini della Polizia Postale e delle Comunicazioni, su disposizione del sostituto procuratore Giuseppe Sturiale, hanno effettuato perquisizioni e sequestrato numerosi telefoni cellulari e schede telefoniche utilizzate per la truffa.

Paternò - Bar, casa ed azienda con energia elettrica rubata. I

Carabinieri di Paternò hanno tratto in arresto in flagranza di reato **Salvatore ORFANÒ,** 51enne già noto di Paternò ritenuto vicino al locale clan mafioso "Morabito-Rapisarda", **Salvatore**



ABATE 38enne anch'egli paternese già noto, ed una donna, **M. C.,** 38enne di quel centro, per furto aggravato di energia elettrica. I Carabinieri, coadiuvati da personale tecnico dell'Enel, hanno accertato che i soggetti avevano manomesso i contatori di energia elettrica allacciandosi alla rete pubblica di Paternò. Salvatore Orfanò, in particolare, riforniva abusivamente

sessuale di collaboratrice domestica. Arrestato dai Carabinieri su ordine di custodia cautelare per aver abusato sessualmente della collaboratrice domestica. I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Catania **Rosario**



GIUFFRIDA,

54enne pregiudicato catanese, per violenza sessuale. Il G.I.P. concordando in pieno con l'attività investigativa condotta dai Carabinieri, dalla quale sono emersi gravi ed inequivocabili indizi di colpevolezza nei confronti di Rosario Giuffrida, ha emesso il provvedimento restrittivo. Le indagini sono scaturite dalla denuncia sporta da una ventenne del luogo, che nel mese di agosto scorso è stata costretta a subire atti sessuali, mentre si trovava presso il domicilio dell'indagato come collaboratrice domestica. L'arrestato, dopo le formalità di rito, e' stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Grammichele - Evade dai arresti domiciliari ed al ristorante aggredisce fratello. I Carabinieri di Grammichele hanno tratto in arresto **Carmelo Vincenzo Tommaso FILIA**, 49enne già noto del luogo, attualmente sottoposto regime degli arresti domiciliari, per evasione, lesioni e minacce. Carmelo Vincenzo Tommaso Filia nella serata si era recato presso il ristorante del fratello a Grammichele dove, per futili motivi, ha innescato una violenta lite nel corso della quale ha procurato delle lesioni sia al germano che alla cognata ed al nipote. I militari hanno rintracciato il soggetto, poco dopo mentre ancora si aggirava nell'abitato ancora in evidente stato di agitazione. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - I Carabinieri di Librino hanno tratto in arresto Stefano



CIFALÀ 47enne già noto catanese, per evasione. Il soggetto era in atto sottoposto al regime degli arresti domiciliari, ed è stato individuato e fermato da una pattuglia di Carabinieri, impegnati in un servizio di controllo del territorio, mentre si trovava sulla pubblica via. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 19enne campano su internet si finge musicista per adescare 13enne catanese: denunciato. A seguito di indagini delegate dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Sicilia Orientale" ha denunciato in stato di libertà un ragazzo campano di 19 anni ritenuto responsabile di tentata violenza privata in pregiudizio di una 13enne catanese. L'indagato alcuni mesi addietro, fingendosi



Andrea Cirino BELFIORE, 29enne già noto di Trecastagni, e gli incensurati **M. V.**, 21enne di Catania, **B. M. A.**, 29enne di Trecastagni, e **P.G.**, 22enne di Valverde, per rissa aggravata. I Carabinieri, a seguito di una segnalazione della Centrale Operativa, sono intervenuti in un bar di via Verdi a Trecastagni dove era in corso una lite. I militari, giunti sul posto, hanno bloccato ed identificato i soggetti, accertando che, poco prima, erano impegnati in una rissa, scaturita per futili motivi. Durante la colluttazione, 2 dei litiganti sono rimasti feriti e perciò trasportati presso la locale Guardia Medica. Gli arrestati, al termine delle formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, ad eccezione di Giovanni PUGLISI, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

Centuripe - Catanese ucciso con un colpo di fucile ai genitali. Il corpo del giovane **Sergio Costanzo** 36enne è stato trovato nelle campagne di Centuripe. Gli investigatori ritengono che il movente possa essere passionale. A scoprire il cadavere di Sergio Costanzo nei pressi del consorzio irriguo dove lavorava, è stato il fratello. La vittima che è originaria di Biancavilla era già nota alle forze dell'ordine. Il corpo di Sergio Costanzo è stato trovato in contrada Vaccarella nella campagne di Centuripe. Sergio Costanzo nativo di Biancavilla è residente ad Adrano.

Gravina di Catania - Preso con documenti falsi: manette dopo incidente stradale. I Carabinieri di Gravina hanno tratto in arresto **B.M.G.** 39enne di Bronte, per possesso di documenti ed atti di identificazione falsi e sostituzione di persona. I militari dell'Arma, intervenuti per rilevare un sinistro stradale in via Etna a Tremestieri Etneo, nel quale era coinvolto il soggetto, hanno accertavano che questi deteneva 2 carte identità, codici fiscali e documentazione inerente finanziamenti, tutto risultato falso e sottoposto a sequestro. L'arrestato, causa le ferite riportate, si trova piantonato presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania.

Catania - 4 domiciliari furto di energia tra Vaccarizzo e Catania. I Carabinieri di Catania



Plaja hanno tratto in arresto **Giuseppe CONIGLIONE** 50enne, e **Filippo PECORA**



53enne, entrambi già noti catanesi, per furto aggravato di energia elettrica. I Carabinieri, durante un servizio finalizzato al contrasto dei reati contro il patrimonio si sono portati presso le abitazioni dei 2 in contrada Vaccarizzo e con l'ausilio di personale tecnico dell'E.N.E.L., hanno accertato che i soggetti avevano effettuato un allaccio abusivo alla rete elettrica per rifornire le proprie abitazioni in modo fraudolento. I militari nell'ambito dello stesso servizio, hanno inoltre denunciato in stato di libertà altre 22 persone per lo stesso reato. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati sottoposti al regime detentivo presso il proprio domicilio. Anche a **Motta** i Carabinieri di Motta Sant' Anastasia hanno tratto in arresto in flagranza **E.D. A.**, 37enne marocchino residente in quel centro, per furto aggravato di energia elettrica. I militari, coadiuvati da personale tecnico dell'E.N.E.L., hanno accertato che l'individuo, presso la propria abitazione a Motta S. Anastasia, aveva effettuato un collegamento abusivo alla rete elettrica esterna. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato su disposizione dell'Autorità Giudiziaria accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto al regime degli arresti domiciliari. **Anche a Palagonia** i Carabinieri di Palagonia hanno tratto in arresto in flagranza **Concetta**



FIORITO, 46enne già nota di Caltagirone residente a Palagonia, per furto aggravato di energia elettrica. I militari, con l'ausilio di dipendenti Enel, hanno accertato che la sdonna aveva manomesso il contatore al fine di usufruire abusivamente dell'energia elettrica prendendola direttamente dalla rete pubblica. L'arrestata, espletate le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Pedara - Scippano suora: custodia cautelare per coppia. I Carabinieri di Pedara hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Catania nei confronti di



Romina CONSOLI 37enne, e **Francesco Natale TROVATO** 41enne, entrambi catanesi già noti, per furto con strappo. Il G.I.P. concordando con le risultanze dell'attività d'indagine condotta dai Carabinieri. I militari hanno evidenziato gravi ed inequivocabili indizi di colpevolezza nei confronti della coppia, in merito ad uno scippo avvenuto il 27 agosto 2009 ia Pedara, ai danni di una Suora. Il magistrato ha emesso il provvedimento restrittivo nei confronti dei due personaggi noti. I due erano riusciti ad scippare la somma di 750€, prelevata poco prima dalla religiosa presso l'ufficio postale di Pedara. Romina Consoli, al termine delle formalità di rito, è stata associata presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza, a Francesco Natale Trovato il provvedimento è stato notificato al Carcere di Piazza Lanza dove risulta ristretto per altra causa.

Catania - Preso 1 per scippo. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già



noto catanese **Antonino VASILE** 36enne per "scippo". Una donna, che si trovava alla guida della propria autovettura, in via Nicola Coviello, nella stessa mattinata è stata scippata della borsa che aveva lasciato adagiata nel sedile anteriore. Il malvivente, nonostante la resistenza della vittima, si è appropriato della borsa ed è fuggito mettendosi alla guida di un ciclomotore. La donna, tuttavia, è riuscita a fornire descrizioni accurate del soggetto e del ciclomotore, che hanno consentito a due pattuglie dei "Condor" di rintracciare e, quindi, arrestare il responsabile: Antonino VASILE. Il soggetto era nella sua abitazione, dove è stato trovato mentre stava tentando di disfarsi di una busta contenente la borsa e tutti gli effetti personali della donna appena derubata.

Mascalucia - Stalker in manette. Non accettava la fine della relazione con la sua convivente. Arrestato per stalking. I Carabinieri di Mascalucia hanno tratto in arresto in flagranza **C. A.**, 44enne catanese, per atti persecutori. Il soggetto che non accettava la fine della relazione con la sua convivente. C. A. in precedenza, si era reso responsabile di comportamenti molesti nei confronti della donna, appostandosi nei pressi della sua abitazione ed effettuando numerose chiamate telefoniche ed inviandogli diversi sms. Lo stalker ha attuato una condotta criminosa che ha generato nella donna un forte stato d'ansia e paura, con un fondato timore per la sua incolumità. Il soggetto si è portato, nuovamente, in prossimità dell'abitazione della sua ex, a Mascalucia, ma in questa circostanza è stato individuato e bloccato da una pattuglia di Carabinieri. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Santa Maria di Licodia - Estorsione 10.000€ scritta con ritagli di giornale: 3 in manette. I Carabinieri di Paternò, a Santa Maria di Licodia hanno tratto in arresto **Salvatore MORABITO**,

la propria abitazione, Salvatore Abate un suo capannone adibito alla lavorazione ferro e metalli, e la donna, il Bar di sua proprietà, ubicato in via San Marco. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, eccetto la donna che su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

CATANIA - Ferito a colpi di pistola si reca da solo in ospedale. Mario Salvaggiani 36enne, ferito la notte scorsa a Catania con diversi colpi di arma da fuoco al collo e al viso, si è presentato da solo al pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania. Il malcapitato è stato medicato. Mario Salvaggiani è stato lievemente ferito. Secondo la squadra mobile della Questura, che indaga, l'episodio potrebbe essere maturato in ambienti legati al mondo della droga.

Catania - 2 evasi dai domiciliari: finiti in carcere. I Carabinieri di Piazza Dante e di Fontanarossa, in due differenti circostanze, hanno tratto in arresto in flagranza **Nicolo'**



BELGIORNO, Salvatore 59enne, e **CRISTAUDO**,



21enne, entrambi già noti catanesi, per evasione dagli arresti domiciliari. I due, erano sottoposti alla misura detentiva presso le proprie abitazioni, in attesa di giudizio. Nicolo' Belgiorno deve rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e Salvatore Cristaudo è accusato di rapina commessa a Ravenna nel 2009. I 2 sono stati sorpresi dai militari sulla pubblica via, violando così gli obblighi impostigli. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Tenta rapina in gioielleria: grave il gioielliere. Un giovane ha tentato una rapina in via Etna ma il proprietario del negozio ha reagito ed è stato colpito ripetutamente alla testa e ferito con il calcio di una pistola. I carabinieri sono intervenuti sul posto, ed hanno avviato le ricerche rintracciando ed arrestato **C. G. A.**, 22 enne, di San Giovanni La Punta. Il giovane è accusato della tentata rapina aggravata e alterazione di armi giocattolo. Gli uomini della Benemerita, nel corso di una perquisizione personale e domiciliare, hanno sequestrato 2 pistole giocattolo, prive tappo rosso, copie del modello Beretta 92 FS, 2 caricatori, 14 cartucce a salve, e gli indumenti indossati durante il tentativo di rapina. L'arrestato è stato condotto presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza. Il gioielliere con il trauma cranico è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Garibaldi.

Catania - Identificato rapinatore. I Carabinieri di Fontanarossa hanno posto in stato di fermo **Gaetano**



GANDOLFO, 24enne catanese già noto, sottoposto alla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza, per rapina aggravata ed inosservanza degli obblighi della misura cui era sottoposto. Due giorni addietro Gaetano Gandolfo, armato di pistola e insieme ad un complice, entrambi con il volto travisato, avrebbe perpetrato una rapina ai danni del supermercato "ARD" di Piazza Marconi a Catania, impossessandosi della somma contante contenuta nelle casse.

Viagrande - Cranio fracassato ad

un musicista che viveva a Londra, aveva conosciuto sulla chat MSN una ragazzina catanese e, facendo leva sulla passione musicale della minore, aveva stretto con lei un'amicizia "virtuale"; dopo un pò di tempo il ragazzo, le aveva chiesto alcune foto, ma non soddisfatto delle normali immagini, le aveva sollecitato altre foto che la ritraessero nuda. All'immediato rifiuto della ragazzina, l'indagato aveva minacciato che se non avesse fatto quanto chiesto avrebbe inserito il suo account MSN su tutti i motori di ricerca associato a un esplicito riferimento sessuale. La minore, benché sconvolta non ha ceduto al ricatto, riferendo il tutto ai genitori che hanno sporto denuncia alla Polizia Postale: la successiva indagine, coordinata dal sostituto procuratore Alessia Minicò, ha confermato i fatti oggetto di denuncia. Proprio al fine di prevenire possibili adescamenti o altre situazioni illecite in danno dei ragazzi, anche quest'anno la Polizia Postale sarà impegnata con i suoi esperti in numerosi incontri con ragazzi e famiglie presso la maggior parte degli Istituti scolastici della Sicilia orientale.

Acireale - Presi 2 pusher. I Carabinieri di Acireale, durante uno specifico servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto **Michele BELLA,**



20enne già noto di Acì Sant'Antonio, e deferito in stato di libertà **S.S.**, 17enne acese già noto, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I militari dell'Arma, dopo aver bloccato i 2 a bordo di un'auto lungo la SS. 114, hanno effettuato una accurata perquisizione personale e veicolare, rinvenendo, così, 3 involucri di sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso complessivo di circa 32 grammi. La droga era occultata tra gli indumenti intimi di Michele Bella. L'arrestato, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione

Motta Sant'Anastasia - Carabinieri sequestrano armi a stalker. I militari di Motta S. Anastasia hanno denunciato in stato di libertà **B.V.**, 44enne incensurato del luogo, per omessa custodia di armi da sparo ed omessa denuncia di munizioni. Gli uomini della Benemerita, nel corso delle operazioni di notifica, a carico dell'individuo, di un decreto di divieto detenzione armi e munizioni emesso dalla Prefettura di Catania a seguito del provvedimento di "ammonimento" del Questore per atti persecutori, hanno proceduto al sequestro cautelativo delle armi (regolarmente denunciate e detenute), rinvenendo 193 munizioni di vario calibro illegalmente detenute poiché mai denunciate. Nella circostanza, è emerso che risultavano mancanti all'appello una pistola semiautomatica cal. 9x21 ed un revolver cal. 357 magnum.

Bronte - Picchia ex compagna : preso dai CC. Domenico Versaci



51enne, di Bronte è finito in manette per maltrattamenti, ingiurie e lesioni in famiglia. I Carabinieri hanno tratto in arresto in flagranza il soggetto che si è reso responsabile di maltrattamenti ai danni della propria convivente, aggredendola e picchiandola. La donna è stata soccorsa ed accompagnata presso il pronto soccorso dell'ospedale di Bronte, dove i sanitari le hanno riscontrato diverse contusioni, alla gamba sinistra, al femore sinistro ed alla rachide cervicale, oltre ad un evidente stato di agitazione, giudicandola guaribile



43enne del luogo, **Carlo STIMOLI,**



56enne già noto del luogo, già sottoposto



alla Sorveglianza Speciale di P.S. con Obbligo di Soggiorno, **Angelo SANTI** alias "nucidda", 33enne già noto di Biancavilla, già sottoposto alla Sorveglianza Speciale di P.S. con Obbligo di Soggiorno, tutti ritenuti dai militari vicini al clan "Toscano - Mazzaglia", operante a Biancavilla. I soggetti, avvalendosi della forza intimidatrice dell'organizzazione criminale cui si presume siano vicini, alcuni giorni addietro avrebbero inviato 2 buste contenenti altrettante lettere anonime dal contenuto minatorio ed estorsivo, all'indirizzo di un 42enne di Santa Maria di Licodia, per costringerlo a consegnare 10.000€ in contanti in un luogo successivamente convenuto. Particolari e per certi versi non proprio mafiose, le modalità con cui sono state redatte le missive. Infatti, riprendendo il modus operandi della banda protagonista del noto film "Totò, Peppino e i fuorilegge", i rei hanno composto gli scritti utilizzando ritagli di giornale. Le immediate ed articolate indagini esperite dai militari dell'Arma, anche con l'utilizzo di avanzate tecnologie, hanno permesso di controllare a distanza i movimenti del trio e predisporre l'intervento risolutore. I carabinieri sono arrivati al momento del prelievo della busta con i soldi, occultata dalla vittima nelle adiacenze della "Fontana del Cherubino" in via Fontana di Santa Mari di Licodia. La somma, interamente recuperata, è stata restituita alla vittima. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Mondiali di pallavolo 2010: PolPosta Comunicazioni e PolStrada al Pala Catania.

I rappresentanti dei 2 corpi di Polizia dal 30 settembre al 2 ottobre, saranno presenti con i propri esperti in uno stand all'interno del Villaggio sportivo allestito dal Dipartimento per la Gioventù presso il Pala Catania. Gli uomini della Polizia Postale offriranno a tutti i giovani informazioni e consigli, mettendo così a disposizione la propria esperienza e competenza per avvisare sulle tante insidie e i maggiori pericoli che si celano nella Rete. I ragazzi avranno anche la possibilità di conoscere gli ultimi strumenti e le più avanzate tecnologie usati dalla Polizia per rendere sicuro il web. Tanti i temi affrontati: il furto di identità, l'acquisto sicuro online, la pirateria musicale, l'adescamento in rete. I tutori dell'ordine porranno particolare attenzione anche a come prevenire attacchi informatici, tramite virus e finalizzati a reperire informazioni protette. La Polizia Stradale proietterà, invece, alcuni filmati sul tema della sicurezza stradale e porrà in visione i nuovi strumenti quali: l'etilometro Drager; il precursore Alcoblow; il telelaser microdigicam e l'autovelox.

Catania - "Bonaccorsi-Carateddu": 2 arresti per cocaina. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto, in esecuzione di Ordine di Custodia cautelare in carcere e in I.P.M., emesse, rispettivamente, dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania e dal G.I.P. presso il Tribunale per i



Minorenni: **Domenico SCUDERI** 31enne, **P. P.** 18enne, già detenuto agli arresti domiciliari in quanto responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di cocaina, con altri soggetti tratti precedentemente in arresto. Gli stessi sono gravemente indiziati, secondo le forze dell'ordine, di far parte di un sodalizio radicato nel rione "San Cristoforo" ed operante nel settore del traffico di droga per conto della cosca "Bonaccorsi-Carateddu", facente capo al boss detenuto Sebastiano LO GIUDICE. Gli investigatori hanno palesato che gli arresti costituiscono l'esito di indagini di tipo tecnico eseguite dalla Sezione "Antidroga" lo scorso inverno e che hanno portato, a più riprese, all'arresto di altri associati che erano soliti smerciare cocaina con mansioni diverse (guardastrate - contabile - pusher - supervisore), che aveva luogo in via Villascabrosa angolo via Stella Polare. La polizia è convinta che l'area localizzata fosse era considerata la "piazza" più forte gestita dalla cosca "Carateddu", e che consentiva di percepire incassi giornalieri di 5 - 6 mila€ e di 8 - 9 mila€ nei fine settimana. I tutori dell'ordine durante l'attività hanno sequestrato, in momenti diversi, circa 1 chilogrammo di cocaina, la cui gran parte ripartita in dosi ("palline") già pronte per la vendita, e circa 30mila€ provento dello spaccio. La polizia ha accertato che della compagine faceva, altresì, parte il defunto Salvatore TUCCI, il quale aveva mansioni di "guardastrate", il quale è stato freddato con colpi d'arma da fuoco da ignoti sicari la sera del decorso 6 marzo. Gli esiti di tale ultima tranche di indagini sono state recepite positivamente dai G.I.P. dei rispettivi Tribunali che hanno emesso le misure cautelari, e sono state coordinate dai Sostituti Procuratori della Repubblica dott. P.Pacifico e dott. A.Sorrentino, per la locale Direzione Distrettuale Antimafia e d.ssa Vassallo per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, poiché all'epoca il P.P. era minorenne.

Gravina - Carabinieri di Gravina di Catania ammanettano rapinatore seriale. Il giovane



Nicola D'AMICO 29enne di Camporotondo Etneo, sarebbe responsabile di almeno 15 colpi eseguiti con un coltello o un taglierino tra Camporotondo Etneo, S. Pietro Clarenza, Mascalucia, Tremestieri, Canalicchio e Gravina di Catania. I militari hanno messo la parola fine ad una lunga scia di rapine ai danni di numerosi esercizi commerciali, soprattutto farmacie. Le indagini, erano state avviate sin dall'inizio dell'estate, e sono partite dalla visone, dove è risultato possibile, delle telecamere a circuito chiuso delle farmacie e dei negozi rapinati. I connotati del malvivente non erano sempre chiari a causa del cappellino e degli occhiali da sole spesso indossati. Gli investigatori hanno notato, in prossimità dei negozi, la presenza di una vettura di colore rosso della quale, però, non era emerso il numero di targa. L'auto presentava comunque alcuni elementi distintivi fanaleria danneggiata ed ammaccature varie che hanno consentito l'avvio delle investigazioni. Il rapinatore, che agiva rigorosamente da solo, nella maggior parte dei casi era insolitamente educato: arrivava a bordo della sua auto, che parcheggiava non molto distante dall'obiettivo prescelto, attendeva il proprio turno in fila, se c'era gente in negozio, e poi agiva con freddezza. La svolta nelle indagini è arrivata lo scorso 22 settembre, quando è stata consumata l'ennesima rapina, questa volta ai danni dell'Ufficio Postale di San Pietro Clarenza. Il rapinatore, questa volta meno gentiluomo, facendosi scudo di un ignaro pensionato al quale puntava un taglierino alla gola, si era fatto consegnare dall'impiegato di turno 1.200€ in contanti. Allertate tutte le pattuglie dell'Arma impegnate nel servizio antirapina, era stata notata ed intercettata una Fiat Bravo rossa con a bordo un giovane che corrispondeva, per fattezze fisiche e somatiche, al rapinatore seriale. Il soggetto è stato bloccato dopo un rocambolesco inseguimento. I militari hanno trovato addosso oltre 1.100€ in contanti. I carabinieri hanno effettuato perquisizioni sia presso l'abitazione che il luogo di lavoro, un autolavaggio di Belpasso, ed hanno rinvenuto alcuni dei copricapo e degli indumenti indossati nel corso di altre rapine. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. Continuano gli accertamenti dei militari per verificare l'eventualità di altri colpi messi a segno del solitario malvivente.

Paternò - 3 rapinano prostituta a Catania. Arrestati dai Carabinieri: 2 ed 1 17enne denunciato per rapina in concorso. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania con i militari della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Battaglione "Sicilia" hanno tratto in



arresto **Pietro MUSARRA** 22enne già noto, e **P. A.**, 19enne, entrambi di Paternò, per rapina in concorso. A seguito di una richiesta d'intervento della Centrale Operativa, il personale operante si è portato in via Cristoforo Colombo, dove 3 giovani a bordo

83enne da nipote e genero. Arrestati dai Carabinieri i due aggressori. I militari di Viagrande coadiuvati dagli uomini del Nucleo Operativo e Radiomobile di Acireale hanno tratto in arresto in flagranza **D. F.**, 56enne di Randazzo, e **D. A.**, 27enne catanese, entrambi incensurati, per lesioni gravi. I due rispettivamente, suocero e nonno si sono recati presso l'abitazione del congiunto 83enne di Viagrande, aggredendolo per futili motivi riconducibili alla sfera familiare. L'anziano è stato soccorso e trasportato presso l'ospedale Cannizzaro di Catania, dove i sanitari lo hanno giudicato in prognosi riservata a seguito del trauma cranico, le ferite lacerate contuse multiple al cuoio capelluto e le fratture al massiccio facciale e al neurocranio. Gli arrestati, rintracciati durante la notte a Pedara sulla scorta delle testimonianze raccolte, al termine delle formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Militello - Detenzione armi illegali: 1 in manette. I Carabinieri di Palagonia, a Militello Val di Catania, hanno tratto in arresto, **Mario**



COMPAGNINO 41enne già noto del luogo, per detenzione illegale di armi clandestine. I militari dell'Arma hanno bloccato l'individuo lungo la SP.28/I Scordia - Palagonia, mentre si trovava alla guida della propria auto con a bordo un 36enne. I militari hanno posto il veicolo a perquisizione ed è stato rinvenuto un coltello a serramanico. La successiva ispezione dei carabinieri è stata eseguita all'interno di un garage in uso al soggetto ed ha permesso di rinvenire abilmente occultate 1 pistola marca Beretta, cal.7,65 con matricola abrasa con all'interno del serbatoio 7 cartucce ed 1 pistola a tamburo marca Double Action n.96 Hopkins e Allen arms co. cal. 22, con matricola parzialmente abrasa. Le armi e le munizioni, illegalmente detenute, venivano poste in sequestro. L'arrestato, assolte le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Caltagirone.

Catania - Mezzo chilo di droga in 1000 bussolotti: 2 arresti. Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato i catanesi già noti **Claudio Carmelo LO**



PRESTI 42enne, Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e **Salvatore**



Charles ACCARDI 33enne per detenzione al fine di spaccio di eroina. Gli agenti della Sezione "Antidroga", avendo appreso che i 2 già noti spacciatori erano i più grossi fornitori di eroina delle "piazze" catanesi e che erano soliti custodirla nei pressi di un comune dell'interland catanese, si sono appostati lungo la strada che conduce nel paese etneo. Gli investigatori sono rimasti in attesa del transito ed intorno alle ore 19.30 l'attività ha dato i suoi frutti. I 2 sono stati intercettati mentre stavano viaggiando a gran velocità, a bordo dei rispettivi scooter, verso Catania. I sospetti, dopo un breve inseguimento, sono stati bloccati. Lo Presti era a bordo di uno scooter di proprietà di un familiare e l'Accardi, è stato trovato in possesso di una busta con all'interno 1000 bussolotti del tipo "portamine", contenenti, ciascuno mezzo grammo di eroina, per un complessivo di mezzo chilo, per un valore pari a 40.000€. A Lo Presti i tutori dell'ordine hanno contestato anche l'allontanamento dal Comune di Catania in quanto Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e la guida senza patente, in quanto revocatoagli, della moto su cui stava viaggiando.

Catania - Presi 2 pusher. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato nel corso della nottata, i catanesi **Giuseppe FERRIGNI**

di autovettura, si erano resi responsabili di una rapina ai danni di una prostituta, dalla quale si facevano consegnare la somma contante di 310€ ed il telefono cellulare. Le indagini avviate dai militari hanno consentito la celere identificazione degli autori, che sono stati localizzati e bloccati presso le loro abitazioni di Paternò, grazie anche al fondamentale concorso dell'Arma del luogo. La refurtiva è stata interamente recuperata. Ulteriori indagini hanno consentito di accertare come avesse concorso nella rapina anche un 17enne di Paternò, che è stato denunciato in stato di libertà. La ragazza rapinata, invece, è stata denunciata in libertà per non aver ottemperato all'ordine di allontanamento dal territorio nazionale emesso dalla Prefettura di Catania nel luglio scorso. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 13 Kg di stupefacente: 1 coltivatore manette. Uomini della Squadra Mobile



hanno arrestato **Fabio BALSAMO** 28enne per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli uomini dell' "Antidroga" avevano appreso che Fabio BALSAMO coltivava la sostanza nell'orto retrostante un'abitazione di cui aveva disponibilità a Mascalcia. Lo stesso coltivatore provvedeva poi alla vendita all'ingrosso. I tutori dell'ordine, nella serata di ieri, si sono recati sul luogo dove hanno effettivamente trovato 15 piante di cannabis indica interrate e con infiorescenze pronte per essere estirpate ed essiccate. Il tutto è di un peso lordo complessivo di kg.13,550 . I poliziotti hanno anche recuperato: 35 piante già estirpate ed in fase di essiccazione, in un capanno per attrezzi di pertinenza di Fabio BALSAMO, e vari involucri contenenti marijuana per un peso di 400gr., materiale per il confezionamento, ed un promemoria contabilizzante la vendita all'ingrosso dello stupefacente. **A Catania** I poliziotti, nel corso della notte, hanno arrestato in via Villascabrosa, **Roberto INFANTINO**



28enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Roberto INFANTINO è stato sorpreso con una busta in mano contenente 15 "stecchette" della citata sostanza per un peso di 30gr. circa.



Roma - Arrestati aggressori Segretario Generale

sindacato Polizia. Il documento di soddisfazione, scrivono testualmente i rappresentanti sindacali: "Abbiamo appreso nell'immediatezza dei fatti che coloro che avevano aggredito selvaggiamente il nostro Segretario Generale Sebastiano DILUCIANO rapinandolo di ogni effetto in meno di 48 ore sono stati assicurati alla Giustizia dai nostri colleghi. Un risultato brillante ottenuto grazie alla capacità investigativa dei nostri colleghi che non hanno trascurato alcun particolare. Ho personalmente ringraziato i Funzionari e i colleghi che hanno in così poco tempo tratto in arresto gli autori di un crimine, che per la sua violenza, è da ritenere inaudito. Dichiarazione del Segretario Nazionale Antonino Alletto: Sono stato il primo a soccorrere il amico Sebastiano in strada e la scena che mi si è presentata è stata a dir poco raccapricciante per le condizioni in cui l'ho visto. Il mio amico ha dovuto subire un delicatissimo intervento al volto a causa delle molteplici fratture subite. Una violenza inaudita ed animalesca che pone nuovamente in primo piano il fenomeno della criminalità d'oltre confine di cittadini stranieri che vivono in Italia con vari espedienti. Questo dovrebbe farci riflettere profondamente sui rimedi legislativi che andrebbero presi. Un plauso di vero cuore per la grande perseveranza e professionalità mostrata dai nostri colleghi che hanno assicurato alla giustizia i tre pericolosissimi malviventi di origine romena. Tre energumeni che avevano già effettuato negli ultimi mesi, con la stessa tecnica, una decina di rapine. E' stato accertato che i tre malviventi oltre ad avere un aspetto fisico imponente erano addirittura esperti di arti marziali. Il loro arresto, grazie all'azione immediata della Polizia di Stato, pone fine ad una violenza inaudita e riporta tranquillità in una città che si è sempre contraddistinta per la propria ospitalità e per il magnifico aspetto che assume nel corso della notte".

Catania - Violenta rissa in Pronto Soccorso al Garibaldi: 5 arresti e 4 denunce. Si



tratta di : **Gabriele GIALLONGO** 18enne, incensurato; **Gaetano RAPISARDA**



45enne, già noto; **Salvatore CUNSOLO**



23enne, già noto; **Giuseppe**



NICOTRA 49enne, già noto; **Antonino CALIO'**



34enne, già noto per

stupefacenti e reati associativi. La segnalazione della lite è pervenuta la scorsa notte, intorno alle 0.30, sulla linea "113" Gli uomini di Volante dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno verificato che, mentre i pazienti e parte del personale avevano guadagnato l'uscita per porsi al riparo, all'interno del Pronto Soccorso 5 soggetti si colpivano violentemente con calci e pugni incitati perfino dalle urla di alcune donne, mentre altre cercavano di farli desistere dalla rissa. L'intervento delle volanti e del poliziotto del posto fisso di Polizia del Pronto Soccorso, assieme ad alcuni uomini della vigilanza, è servito a riportare la calma. I tutori dell'ordine hanno approfondito i motivi di quel violento litigio. Lo scontro fra i protagonisti aveva avuto inizio a Motta S. Anastasia e sembra per motivi passionali. I litiganti hanno poi continuato la rissa presso l'Ospedale Garibaldi dove alcuni di loro si erano recati per farsi medicare le ferite riportate nella prima zuffa. Dopo che i protagonisti della deplorabile rissa sono stati medicati presso il Pronto Soccorso, tutti sono stati accompagnati presso gli uffici della Questura. I soggetti sono stati identificati e tratti in arresto per il reato di rissa aggravata. 4 donne che hanno riportato lesioni e ritenute responsabili di avere partecipato alla rissa, sono state denunciate in libertà alla locale Procura della Repubblica.

Catania - Paralitica 70enne ai domiciliari per detenzione cocaina. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato la catanese Carmela LOMBARDO 70enne in quanto responsabile di detenzione ai fini di spaccio cocaina. I poliziotti, nel corso di una perquisizione domiciliare nell'abitazione della donna hanno rinvenuto 10 grammi di cocaina. Carmela LOMBARDO, sebbene paralitica, ha cercato di occultare la droga. L'arrestata, viste le condizioni di salute, è stata posta agli arresti domiciliari.

in giorni 7 . L'individuo, dopo le formalità di rito, è stato condotto nella Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti. I poliziotti, all'alba hanno eseguito nei confronti di 20 soggetti una ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dr.ssa Dora CATENA, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, il Procuratore della Repubblica, Dr. Vincenzo D'Agata e dei Sostituti, Dr.ssa Giovannella Scaminaci e Dr. Francesco Testa. E' stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 19 persone, 7 delle quali già detenute, ed 1 soggetto è stato invece posto agli arresti domiciliari. La misura cautelare è stata eseguita nei confronti di



(clicca e vedi tutte le foto): **Giuseppe D'AMICO** 36enne, **Mario MAUGERI** 46enne, **Paolo MAZZEO** 37enne, **Carmelo OCCHIONE** 46enne, **Angelo PASSALACQUA** 60enne, **Francesco RACITI** 43enne, **Giovanni MORMINA** 36enne, **Massimo VECCHIO** 37enne, **Franco VIRZI'** 41enne. Il medesimo provvedimento è stato eseguito nei confronti dei seguenti soggetti, già detenuti per altra causa: **Antonino Corrado MALFITANO** 52enne, **Mimmo MORMINA** 36enne, **Angelo MORMINA** 58enne, **Rosario LITTERI** 58enne, **Mario LA MARI** 54enne, **Martino NICOLOSI** 45enne, **Sebastiano D'ANTONA** 38enne noto come "Ianu u babbaleccu". E', inoltre, stata eseguita la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di: **Massimo**



MORMINA 38enne (clicca e vedi tutte le foto).

Catania - Maltrattamento in famiglia a Librino: arresto ai domiciliari. Uomini personale del Commissariato di Librino hanno eseguito un'ordinanza di adozione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di **Maurizio Stefano ZUFALO** 31enne emesso per il reato di maltrattamenti in famiglia. Maurizio Stefano Zufalo sconterà tale misura nella propria abitazione di Librino.



RETEANTIVIOLENZA

Ultimora mesi precedenti



NOTIZIE gennaio 2010



NOTIZIE febbraio 2010



NOTIZIE marzo 2010



NOTIZIE aprile 2010



NOTIZIE maggio 2010



NOTIZIE giugno 2010



FERRIGNI Rosario 34enne e **STABILE**



20enne, entrambi per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "cocaina". I soggetti sono stati sorpresi dagli agenti dell'antidroga mentre spacciavano la sostanza della quale al controllo risultavano esserne in possesso di 65 dosi per un peso complessivo di 11 gr. circa.

Palermo - Ispettori a Case Popolari IACP di Catania : Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione siciliana ha deciso l'invio di due ispettori all'Istituto Autonomo di Catania. I dirigenti regionali preposti a tale compito dovranno effettuare "apposita e circostanziata ispezione" al fine di accertare la fondatezza di quanto riportato da un periodico locale circa presunte irregolarità nell'assegnazione di alloggi popolari.

Paternò - 2 truffano oltre 20mila€ ad 80enne. Presi dai Carabinieri dopo avere messo a segno lucroso "colpo" ai danni di pensionato. I militari di Paternò hanno tratto in **C.F.**, 44enne incensurata di Biancavilla, e sottoposto a fermo indiziato di delitto **N.G.**, 21enne incensurato di Santa Maria di Licodia, per furto aggravato in concorso e circonvenzione di incapace. I militari dell'Arma, hanno avviato le indagini a seguito della denuncia di furto presentata, alcuni giorni prima, da un 80enne paternese. Gli accertamenti hanno consentito ai tutori dell'ordine di appurare che la donna, approfittando delle precarie condizioni fisiche e psicologiche della vittima, dopo aver prospettato all'anziano la possibilità di accudirlo a tempo pieno, lo avrebbe indotto ad acquistare ed a farsi intestare un autovettura del valore di 12.000€ , oltre ad intraprendere trattative per acquisire il suo intero patrimonio stimato in circa 1.000.000€. I carabinieri, nella circostanza, hanno verificato che gli indagati, in concorso tra loro, dopo avere asportato le chiavi di casa da un veicolo di proprietà della vittima, si sarebbero introdotti all'interno della sua abitazione, forzando un armadio metallico ed impossessandosi della somma contante di 22.100€. Le perquisizioni domiciliari effettuate presso le abitazioni dei sospetti, hanno consentito ai militari di rinvenire rispettivamente una parte della somma contante sottratta, ammontante a 4.300€, mentre i restanti 17.800€ , sono stati rinvenuti all'interno di una busta in plastica occultata in un incavo. L'intera somma è stata restituita all'avente diritto. La donna, al termine delle formalità di rito, è stata ristretta presso la sua abitazione, mentre il suo complice nella Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso posizione



Domenico Risiglione (leggi



lettera in pdf) segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente : " Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.



NOTIZIE **Luglio 2010**



NOTIZIE **Agosto 2010**



NOTIZIE **Settem. 2010**



Catania - I Carabinieri del comando provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 32 presunti appartenenti alla cosca Cintorino



(vedi tutte le foto) che opera nella riviera Ionica, ai confini tra Calatabiano e Taormina. Al clan sono state contestate 12 estorsioni. La cosca sarebbe accusata di occuparsi sia di estorsioni alle attività imprenditoriali e commerciali che del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati eseguiti con l'impiego di un centinaio di ufficiali, militari e

mezzi aerei. (vedi tutte le foto)



LETTERA A MARCO FUSCO
ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



CHI SONO



NECROLOGI

L'INFORMATORE  **GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE**

di Sicilia **FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**

www.informatoredisicilia.eu www.informatoredisicilia.it [HOME](#) [CHI SIAMO](#) [SICILIA](#) [E MAIL](#)

01091066 visitatori